

K-2-3.

All' Illustr. I. Cantù  
omaggio

*Palermo 1871*

*P. Latino*

**DELLA**  
**GEOGRAFIA ANTICA DI SICILIA**

DI

**ADOLFO HOLM**

PRIMA VERSIONE ITALIANA DALL' ORIGINALE TEDESCO

DI

**P. M. LATINO**

CON NOTE, DOCUMENTI ED UNA CARTA LITOGRAFICA.

---

**PALERMO,**

TIPOGRAFIA DEL GIORNALE DI SICILIA.

—  
**1871.**

l'una per l'interposizione di *Akraemons* e *Claramons* dev'esser diventata Chiaramonte, e *Kasmenae* Comiso.

Tra le città di origine non greca, talune, presso cui le tradizioni degli abitanti, sostenute dalla somiglianza dei nomi, non lasciavano attecchire nessun dubbio intorno alla loro antica appellazione, furono da Arezzo ben designate. Per sapere che Palermo chiamossi *Panormos*, non era mestieri d'alcuna erudizione, e con pari agevolezza vennero ravvisate *Soloeis* in Solanto, *Kephaloedion* in Cefalù, *Tyndaris* in S. Maria di Tindari, *Agyrion* (Arezzo scrive *Agyra*) in S. Filippo di Argirò, *Hadranon* in Adernò, *Capytion* in Capizzi, *Assoros* in Asaro, *Kentoripa* in Centorbi, *Motyka* in Modica, *Enna* in Castrogiovanni (Castrum Ennae), *Amestratos* o *Mytistraton* in Mistretta; e che *Lilyboeon* fosse diventato Marsala ed *Eryx* San Giuliano, era cosa a tutti manifestissima. Oltreciò, Arezzo è andato avanti alla credenza posteriore o, almeno, alle particolari opinioni de' posteri, affermando che Nicosia fosse l'antica *Herbita*, Gangi *Engyon*, Gagliano *Galaria* e Pollina *Apollonia*. Ma quant'e' fosse povero di dottrina e di malsicuro giudizio, scorgesi da ciò, che fra le città che non potè determinare annovera anche *Agurium*, senza riconoscere l'identità di questo nome con l'altro *Agyra*, da lui rettamente significato (1).

La geografia di Sicilia progredi notevolmente per opera di Tommaso Fazello, nato a Sciacca nel 1490